

Si che allora il nouello sole risplenda sopra le nati nre. pla doctina di costoro
 semp diuenta inoi piu chiaro. On apstantosi la fine del mondo semp pre
 cresce. 7 col tpo insieme semp diuenta inoi piu abbondante. Pla qlcosa ben
 diceua il ppha Daniel. Molti passerano uia 7 lascia multiplicara. Et nel
 la pma parte della alta reuelatõe diceua langlo allo aplo Johi. Segna et
 cioe adue seruu. qllo che ano parlato li septe tronj. Et uiente duneno nel
 la fine di qsta reuelatõe diceua. No segnerai. cioe non seruettas le parole 7
 della ppheta di qsto libro. Et cosi uedi che langlo comandaua che la pma
 parte della reuelatõe fosse scripta. 7 uetaua che fosse septa. cioe paleata la
 fine. Po che qllo che nascosõ nel pncipio della scã ecc. òtinuante si dichi
 ara al fine. Ma bin sono alquanti che uogliono che qste stelle sieno chiama
 te uide. da qlla lectã la qle e chiamata igreco uidos. La qlcosa se cosi e a
 cora qsto nõ e òrio alla significatõe la quale noi auemo deã di sop. Po che
 li scã doctoꝝ degmente possono esse significati pãlle stelle la qly rendono
 lo lume loro talcuna lectã. Ma come che si sia. qsto pure e certo. che come i
 deõ auemo di sop. uaty igreco tato e. adue qnto pious. Et cosi qste stel
 le ano il nome della pious. po che nellozo nascuuto ano ad gñare pious
 sop latin. Adunque ben si puo lo nro scõ marauigliare 7 templante loꝝ di
 ne della nra redemptõe 7 co tale sua admiratõe puo dire. lo qle solo stende
 li cielj. 7 ua sopra londe del mare. lo qle fa larturo 7 gliozionj 7 hydac. Cer
 to ben potemo dire che poi che dio ebbe distesi li cielj. eglj fermasse lartu
 ro. Po che auendo lui postj usci aplj nello loro hõze eglj fõnto la scã ecc. i
 nella ouerfatione del cielo. Et poi fõnto larturo fece gliozionj. po che essen
 to fortificata la fede della scã 7 uniuersale ecc. eglj creõ li martiri òtra le
 tempeste del mondo. Dopo gliozionj fece hydac. po che essento cresciutj li
 scã martiri in òstantia òtro a ogni aduersita. eglj apissõ p uolẽ un bagna
 re lardita de cuori degliuominj. mando al mõdo a la doctina de maestri.
 Adunque potemo dire che qstj sieno gliozionj delle stelle spualj. Squaly
 po che sono semp manifeste ple loro sõme uertu. si puo dire che semp
 da cielo dieno splendore sop latin. Ma poi che tuete qste cose sono fõce i
 nella scã ecc. che altro resta se nõ chella possa p uenire ad qlla patria di so
 pra. p riceuẽ lo fructo della sua fatica. Certo nulla altra cosa resta. Pla
 qlcosa attendiamo come bin sobguigne lo nro testo. che auendo deõ deõ i
 dio auca fõnto larturo 7 gliozionj 7 hydac. apissõ sobguigne. **7 unioza austri.**
Et le secrete parti della austri. De che intendẽmo noi in qsta parte plono
 me della austri. se nõ lo feruore o uõ il caldo dello spõ scõ. Delquale qn al
 cuno e ripieno di ueita. acceso allamore della celestiale pzia. Pla qlcosa
 diceua la sposa icantica canticoꝝ. Heuaty aglone 7 uene tu uento del
 la austri. 7 soffia sop loꝝ mio. allora usarano fuoꝝ le spetiere. cioe gli

Syge aqlo 7 uei
 auster. 7c.